

Intervento di Giuliana

Buon giorno a tutti, sono Giuliana, una precaria storica, un'infermiera della ASL Bari. Ho sempre lavorato con professionalità e tanta perizia, ho sempre messo al primo posto le esigenze dei pazienti. Questo non mi ha evitato di essere una come tanti altri. Una precaria. Da tempo vivo con l'ansia di non avere un contratto o un rinnovo contrattuale. Come se non bastasse, ultimamente nella ASL Bari abbiamo firmato contratti che decadono nel caso di impedimento materiali. Tra questi impedimenti c'è la maternità e, infatti, mentre ero in astensione obbligatoria dal servizio, il mio contratto era decaduto e non avevo avuto il rinnovo come tutti gli altri. Adesso ai precari non è più consentito neanche poter avere dei figli. Mi sembra un po' troppo. Altro che diritti universali. Grazie all'intervento della CISL FP Bari siamo riusciti ad evitare questa nuova beffa. Siamo stanche di questa vita di precariato. I sacrifici della mia famiglia, che ha speso tanti soldi per permettermi di studiare, tre anni di università in cui facevo tirocinio e quindi oltre che imparare davo un contributo al servizio sanitario, a cosa sono serviti? Io voglio lavorare dignitosamente. Io voglio per me e per dare un futuro ai miei figli. Conto sul contributo del sindacato e della politica. Perché non è vero che sindacati e politica sono tutti uguali, c'è ancora tanta parte buona in queste istituzioni. Spero che presto non debba più essere etichettata come precaria, voglio essere Giuliana, una infermiera che lavora per il bene comune e per il sostentamento dei propri figli. Voglio una vita laboriosa e produttiva, che sia utile alla società in cui vivo. Grazie